



Basket

Pasquini: chi viene alla Dinamo sa che farà carriera

► **Palmas** a pag. 42

«Vieni alla Dinamo farai strada» Dietro le quinte del mercato

Il general manager Federico Pasquini analizza la campagna acquisti 2023-24
 «I punti fermi: la qualità dei play e due trattatori di palla insieme in quintetto»

Sassari La Dinamo si è mossa per tempo in un mercato «sempre più complicato – spiega il general manager Federico Pasquini – in cui occorre fare i conti con altri competitor molto agguerriti (ora anche Corea e Australia) e per questo possiamo dirci soddisfatti». La società sassarese ha scelto di essere «aggressiva da subito, perché ciò ti consente di prendere giocatori che davvero vedano la Dinamo non come un ripiego, ma come opportunità di fare l'ultimo salto di qualità in carriera, o comunque di mantenere un buono standard. Quest'anno in Serie A ci saranno 10-12 giocatori che sono passati da qui, e questo è un segnale pesante per chi firma per noi ora. Contano la serietà, le garanzie economiche, il fatto di poter vivere in una bella realtà, ma soprattutto la prospettiva di un futuro per la tua carriera. Sassari la dà».

Qual è stata la trattativa che l'ha impegnata di più?

«Sicuramente quella di Tyree, guardia che aveva addosso gli occhi di molti club, è stato importante trovare il momento giusto per aggiudicarsi un 25enne che aveva già fatto molto bene a livello di Champions League, con 17-18 punti di media».

Come sono stati pensati i ritocchi a un gruppo che pure è reduce da una stagione positiva?

«Nella gestione Bucchi hanno contato molto due aspetti. Il primo è il ruolo del play: il rendimento di Robinson nel primo anno e quello di

Dowe nel secondo sono stati la chiave di grandi strisce di vittorie, da qui la scelta di partire con i registi. Il secondo aspetto è la necessità di avere sempre in campo due creatori di gioco: l'esperimento Dowe-Robinson è andato bene sinché gli infortuni non lo hanno frenato, ma anche Robinson-Gentile e Dowe-Gentile in certi momenti della stagione hanno dato buoni riscontri. Questa volta puntiamo su Whittaker-Tyree/Cappelletti-Gentile, più forza il primo play, più energia l'altro, più elettricità la prima guardia, più pensante la seconda».

Egli altri ruoli?

«Di conseguenza si è pensato di scalare Kruslin nel ruolo di 3, per avere la possibilità di avere un giocatore che può aprire il campo col suo tiro in un contesto in cui avremo un giocatore come Charalampopoulos che oltre al tiro ha anche presenza fisica e gioco in post basso e può andare anche da 4 per qualche minuto, con Raspino valida alternativa. Il ruolo di 4 con Bendzius e Treier era già un discorso chiuso, sotto abbiamo inserito un giovane pieno di energia e in ascesa come Gombauld, che coprirà la casella insieme a un Diop dalla caratteristiche diverse, ma anche lui con la mentalità di sacrificarsi. Come già il duo Stephens-Diop che ci consentirà di svoltare la stagione».

Vuole prolungare Diop come primo impegno per il 2023-24.

«Sul fatto che Ousmane sia rimasto a Sassari il merito più grosso è di Stefano Sardara. Avrebbe potuto capitalizzare con un buy-out come spesso accade con i giocatori in scadenza di contratto e con tante offerte, ma fin dal primo momento è stato

grandioso perché tenendo la barra dritta ha messo sempre il progetto tecnico davanti a tutto e ha tenuto conto della voglia di Bucchi e mia di cavalcare l'onda di un giocatore in cui crediamo tantissimo. Perché vorrei firmare Diop? Perché penso che Sassari sia una grande società. Ha vinto 6 trofei in 12 anni, ha fatto le ultime due semifinali scudetto in una pallacanestro italiana in cui il budget di almeno 5-6 squadre è arrivato a un livello davvero altissimo. È normale cullare un certo tipo di ambizioni».

Roster più giovane e lungo limando i limiti della scorsa stagione.

«Per Bucchi è fondamentale la qualità degli allenamenti. Avevamo necessità di avere giocatori che dal punto di vista motivazionale e fisico fossero in grado di gettarsi subito in sedute intense e dure. Da qui anche la scelta di essere in 13. E comunque in realtà la squadra 2022-23 non era così corta, se le rotazioni dei playoff erano sempre con 9-10 giocatori».

Bendzius salterà un bel pezzo di preparazione.

«Siamo molto contenti che un nostro giocatore giochi i Mondiali con un ruolo importante in una nazionale importante come la Lituania. Così

LA NUOVA SARDEGNA

Data: 31.07.2023 Pag.: 1,42
Size: 919 cm2 AVE: € 29408.00
Tiratura: 37321
Diffusione: 31152
Lettori: 185000



come siamo contenti che Diop e Treier giochino con Senegal e Estonia. "Bendji" è con noi da tre anni e i Mondiali sono anche una conseguenza del lavoro che sta facendo qui, in piccola-grande parte ci sentiamo partecipi del suo successo. Un evento del genere ti classifica su un altro livello come giocatore, farà bene a lui e anche a noi. Anche altri club avranno lo stesso problema, chi sarà più bravo a inserire i rientranti dai Mondiali avrà grossi vantaggi».

Riccardo Pisano un diciottenne nel roster, non accadeva da tanto.

È stato con noi già tanto due stagioni fa e tantissimo nell'ultima, negli ultimi 2-3 mesi della quale è stato pa-

rechio in campo in allenamento, e non a guardare gli altri, ma parte integrante del gruppo. Piace molto a Bucchi, è un 2005 con una mentalità da "vecchio": mette al primo posto il lavoro e i dettagli, ha cura del fisico. Su uno così puoi lavorarci sopra perché ha talento, è cresciuto tantissimo nell'ultimo anno. È un giocatore vero e non uno cui vuoi fare il piacere di fargli vivere un'esperienza con i senior. Non si nota che è così giovane, così non abbiamo avuto dubbi.

Gandini coach-player.

«È molto competitivo negli allenamenti, una mentalità e una testa che sono di grandissimo aiuto per l'alle-

natore per le questioni tecnico tattiche, ha un gran rapporto con tutti, come già Devecchi e Chessa svolge un ruolo essenziale specie nei momenti di crisi nel dare fiducia ai compagni. "Ganda" è assolutamente meritevole di far parte della Dinamo».

Che campionato vedremo?

«Bellissimo aspettare l'inizio, ma sarà sempre più complicato trovare un posto nelle prime 8. Bisogna essere realisti, anche lo scorso anno la forbice tra quarto e decimo posto è stata ridotta e anche quest'anno credo che la differenza sarà in tre-quattro partite vinte o perse. Sarà una bella battaglia anche questa volta».

► di **Antonello Palmas**

LA NUOVA SARDEGNA

Data: 31.07.2023 Pag.: 1,42
Size: 919 cm2 AVE: € 29408.00
Tiratura: 37321
Diffusione: 31152
Lettori: 185000



Stanley Whittaker Sotto, il gm Federico Pasquini e il coach Piero Bucchi



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

LA NUOVA SARDEGNA

Data: 31.07.2023 Pag.: 1,42
Size: 919 cm2 AVE: € 29408.00
Tiratura: 37321
Diffusione: 31152
Lettori: 185000



Ousmane Diop è un
atleta in cui crediamo
tantissimo, vogliamo
rinnovare con lui perchè
siamo un grande club



Breinin Tyree è stato
l'ingaggio più difficile:
25enne che ha già fatto
molto bene in Champions,
molti club lo volevano



Riccardo Pisano piace
molto a Bucchi, è un 2005
con una mentalità da
"vecchio": è giocatore
vero su cui si può lavorare

